

Indice

<i>Prefazione</i>	V
<i>Avvertenza</i>	XVII
<i>Capitolo I. Un «classico» del «cambiamento», ovvero il dispositivo del libro e il suo utilizzo («Gran commento», passim)</i>	3
<i>1. La successione degli autori, l'unità dell'opera, p. 4 • 2. Lo statuto assoluto del libro, p. 8 • 3. Il dispositivo all'opera, p. 14 • 4. Strut- tura dell'esagramma, p. 22 • 5. Il buon uso del «Classico», p. 32</i>	
<i>Capitolo II. Il «creativo» e il «recettivo», o le due capacità all'opera in seno al reale (esagrammi 1 e 2, <i>Qian</i> e <i>Kun</i>)</i>	38
<i>1. La relazione iniziale, p. 40 • 2. Iniziativa e creatività, p. 44 • 3. Il volo del drago o le tappe del processo, p. 50 • 4. Lo statuto del partner: l'attitudine a conformarsi, p. 60 • 5. Condotta umana e corso del mon- do, p. 66</i>	
<i>Capitolo III. «Progresso» - «declino», o gli stadi opposti del processo (esagrammi 11 e 12, <i>Tai</i> e <i>Pi</i>)</i>	75
<i>1. Passaggio od ostruzione, p. 78 • 2. Il tempo della prosperità, p. 82 • 3. Statuto del negativo, p. 89 • 4. Il rovesciamento del declino, p. 95</i>	

<p>Capitolo IV. «Incitamento» - «conservazione», «diminuzione» - «aumento», «compimento» - «non-compimento», o come pensare la transizione? (esagrammi 31 e 32, <i>Xian</i> e <i>Heng</i>, 41 e 42, <i>Sun</i> e <i>Yi</i>, 63 e 64, <i>Jiji</i> e <i>Weiji</i>)</p>	<p>101</p>
<p><i>1. L'incitamento che stimola («Xian», esagramma 31), p. 103 • 2. La durata conservatrice («Heng», esagramma 32), p. 109 • 3. La diminuzione non è da temere («Sun», esagramma 41), p. 116 • 4. Solo la diminuzione permette l'evoluzione, solo l'evoluzione permette la durata, p. 121 • 5. La via dell'aumento e la fioritura naturale («Yi», esagramma 42), p. 127 • 6. Il «compimento» (momentaneo) e la dislocazione della tendenza («Jiji», esagramma 63), p. 135 • 7. La «non compiutezza» e la sospensione finale («Weiji», esagramma 64), p. 145</i></p>	
<p>Capitolo V. «Spogliamento» e «ritorno», «eliminazione» e «insinuazione», o l'esplorazione dei limiti (esagrammi 23 e 24, <i>Bo</i> e <i>Fu</i>, 43 e 44, <i>Guai</i> e <i>Gou</i>)</p>	<p>153</p>
<p><i>1. Fin dove può andare lo «spogliamento» (del positivo)? («Bo», esagramma 23), p. 155 • 2. L'avvenimento è un ritorno allo stadio manifesto delle cose («Fu», esagramma 24), p. 160 • 3. È allo stadio dell'emersione che si rivela il cuore della realtà, p. 166 • 4. Andare fino in fondo all'eliminazione del negativo («Guai», esagramma 43), p. 172 • 5. Premunirsi, fin dal primo incontro, dal rischio dell'insinuazione («Gou», esagramma 44), p. 179</i></p>	
<p>Capitolo VI. «Il Cielo è in alto, la Terra è in basso», o il dispositivo della realtà («Gran commento», A, § 1)</p>	<p>186</p>
<p><i>1. La collocazione: «Cielo» e «Terra», alto e basso, p. 186 • 2. L'impulso che mette in moto: la trasformazione nasce da un'interazione, p. 191 • 3. Sapere e compimento: la conoscenza «processuale», p. 195 • 4. Facilità e semplicità: la via dell'immanenza, p. 202</i></p>	
<p>Capitolo VII. «Uno yin - uno yang», è il <i>Tao</i>, o la Via della regolazione («Gran commento», A, §§ 4-5)</p>	<p>208</p>
<p><i>1. Il visibile e l'invisibile, p. 209 • 2. Fiducia nella regolazione, p. 215 • 3. Da dove procede la realtà?, p. 221 • 4. Il bene deve essere pensato nel prolungamento della Regolazione naturale, p. 226 • 5. Quale coscienza prendiamo del Fondo di immanenza?, p. 233 • 6. La via della regolazione è in perpetua innovazione, p. 240</i></p>	

Indice

<i>Capitolo VIII. «Modificazione» e «continuazione», «inizio» e «limite supremo», o il divenire è la sola eternità («Gran commento», A, §§ 10-11-12)</i>	246
<i>1. Il corso delle cose: «modificazione» e «continuazione», p. 247 • 2. Prevedere l'avvenire: l'«inizio infimo» del cambiamento, p. 252 • 3. Il «limite supremo» del Processo: l'unità non trascende la dualità, p. 260 • 4. «A monte» e «a valle» dell'attualizzazione: non c'è frattura meta- fisica, p. 264</i>	
<i>Epilogo</i>	271
<i>Glossario</i>	279